



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, ed in particolare l'articolo 1, commi 581 e 582, la cui originaria formulazione prevede, rispettivamente:

- l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'interno di un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022 in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti caratterizzati da:
 - a) popolazione al 31 dicembre 2019 risultante dal censimento ridottasi di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
 - b) reddito medio *pro capite* inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale;
 - c) IVSM superiore alla media nazionale;
- che il contributo sia ripartito, in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 risultante dal censimento, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 28 marzo 2022, reperibile all'indirizzo web <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/documentazione/decreto-28-marzo-2022>, con il quale si è proceduto ad assegnare il citato fondo di 50 milioni di euro per l'anno 2022 tra i comuni individuati nell'allegato B “Piano di riparto”, secondo gli importi ivi indicati *pro quota*, in base alle modalità definite nell'allegato A “Nota metodologica”;

VISTO il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, recante “*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*”;

CONSIDERATO che l'articolo 7-ter del citato decreto-legge n. 34 del 2023, inserito dalla richiamata legge di conversione n. 56 del 2023, ha modificato i commi



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

581 e 582 della legge n. 234 del 2021 disponendo, al comma 1, lett. a), il rifinanziamento del fondo in argomento di 9 milioni di euro per l'anno 2023 e, al comma 1, lett. b), il riparto dell'ulteriore contributo con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

CONSIDERATO, altresì, che il menzionato articolo 7-ter, nel rifinanziare di 9 milioni di euro per l'anno 2023 il fondo in argomento, non modificando le grandezze stabilite dai richiamati commi 581 e 582 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021 per l'individuazione dei comuni beneficiari del contributo e per il riparto della relativa dotazione finanziaria, consente di confermare a tali fini anche per l'anno 2023 la metodologia impiegata nel precedente riparto per l'anno 2022, di cui all'allegato A al citato decreto del 28 marzo 2022;

VISTO l'articolo 1, comma 118, della legge 7 aprile 2014, n. 56, il quale stabilisce che al comune istituito a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti si applicano, in quanto compatibili, le norme di maggior favore, incentivazione e semplificazione previste per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

RITENUTO pertanto di dover procedere al riparto della nuova dotazione finanziaria del fondo per l'anno 2023 sulla base delle precedenti considerazioni;

ACQUISITA l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 6 marzo 2024;

DECRETA

Articolo unico

(Riparto del fondo di 9 milioni di euro per l'anno 2023 di cui all'articolo 1, comma 581, della legge 30 dicembre 2021, n. 234,)



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

1. I comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nonché i comuni delle suddette regioni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti, caratterizzati da una popolazione al 31 dicembre 2019 risultante dal censimento ridotta di oltre il 5 per cento rispetto al 2011, dal reddito medio *pro capite* inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale e dal valore del più recente indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) calcolato dall'ISTAT superiore alla media nazionale, sono individuati nell'allegato 1 al presente decreto, in base alle modalità definite nell'allegato A "Nota metodologica" al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 28 marzo 2022.
2. Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 581, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - come modificato dall'articolo 7-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56 – pari 9 milioni di euro per l'anno 2023, iscritte nel conto residui del capitolo n. 1430 del Ministero dell'interno, sono ripartite tra i comuni di cui al precedente comma in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 risultante dal censimento, secondo gli importi indicati *pro quota* nell'ultima colonna dell'allegato 1.
3. L'allegato 1 costituisce parte integrante del presente decreto.

Il decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e della pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

Roma, 18 marzo 2024

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLO STATO
Mazzotta

IL CAPO DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Palomba